

AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di una o più reti di soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii del Codice del terzo settore, ai fini della condivisione con il Comune di Reggio Emilia di un percorso di co-progettazione con l'obiettivo di realizzare un progetto culturale a valenza civica e sociale sul territorio cittadino per il triennio 2025-2027.

PREMESSA E CONTESTO

La città di Reggio Emilia riconosce da sempre nella cultura uno strumento privilegiato di inclusione e partecipazione ai processi di politica pubblica. Un'attitudine che negli ultimi anni si è espressa con particolare originalità in territori fragili e in trasformazione, attraverso esperienze di ricerca, progettazione, produzione e diffusione di cultura, realizzate in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e le comunità di riferimento, generative di nuove opportunità di innovazione culturale e inclusione sociale.

Proposte innovative, in grado di potenziare la fruizione, l'accesso alla conoscenza, la formazione di competenze, la socializzazione, la coscienza dei luoghi e la distribuzione geografica delle opportunità. In quest'ottica il Comune di Reggio Emilia ha individuato un modello integrato di promozione del benessere degli individui e delle comunità attraverso alcune specifiche attività culturali, artistiche, creative e di spettacolo dal vivo in grado di uscire dai canoni e dalle sedi tradizionalmente vocate all'offerta e fruizione.

Centrali in queste progettualità sono gli spazi pubblici, intesi come luoghi del "diritto alla città": infrastrutture della vita collettiva aperte e democratiche, dove insieme alle comunità si possono sperimentare nuovi modi di fare cultura al di fuori delle rotte consolidate. Contesti dove l'arte e la cultura diffusa, in relazione dialettica con le trasformazioni in atto sui territori, possono trasformare i contesti e le relazioni tra persone, contribuendo all'abilitazione, al benessere e alle sicurezze della collettività.

In un momento in cui le opportunità si riducono, la cultura resta un fattore fondamentale di democrazia, che determina la possibilità di piena cittadinanza, in un'ottica di emancipazione individuale e collettiva di gruppi sociali sempre più fragili. Per questo è necessario investire sullo sviluppo e sul coinvolgimento di nuovi pubblici, potenziando gli strumenti di accesso, ma anche cogliere l'occasione per rinsaldare il rapporto tra i mondi della cultura e quelli dell'innovazione sociale, per garantire una crescita in senso qualitativo dell'offerta rivolta ai pubblici non tradizionali.

Con queste motivazioni e in armonia con i percorsi promossi negli ultimi anni dal Comune di Reggio Emilia, l'Assessorato alla Cultura intende investire su un paradigma progettuale che promuova una nuova idea della cultura e del suo ruolo nello spazio pubblico e nella vita delle persone. Le sfide dell'oggi richiedono con forza la collaborazione di molti soggetti, non tanto per arginare la diminuzione delle risorse pubbliche ma soprattutto con

l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di intervento basato sulla responsabilità condivisa e sulla collaborazione diffusa.

Per questo l'Assessorato promuove un percorso di co-progettazione con gli attori della cultura che persegue obiettivi di sostenibilità, accessibilità e inclusione sociale, che sostenga il lavoro culturale e riconosca il ruolo fondamentale del terzo settore, metta a valore pratiche, processi e linguaggi innovativi attraverso il coinvolgimento delle comunità, valorizzi l'intergenerazionalità, le trasformazioni digitali e le ibridazioni, aiuti a ripensare i luoghi di relazione della città e le connessioni tra essi. Un'opportunità per ampliare e rafforzare le reti di territorio, a partire da servizi essenziali come scuole e biblioteche, ma anche dai tanti luoghi della città collaborativa a vocazione culturale che negli ultimi anni hanno trovato spazio in città, dalle case di quartiere agli spazi urbani interessati da progetti di uso temporaneo e di rigenerazione a base culturale.

1. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Reggio Emilia promuove un percorso di co-progettazione culturale della durata di tre annualità (dall'avvio della co-progettazione al 31 dicembre 2027) da realizzare insieme al terzo settore culturale e alle istituzioni culturali cittadine, con l'obiettivo di costruire nuove politiche e promuovere azioni culturali innovative orientate alla crescita e al benessere delle persone e delle comunità.

Il percorso si svolgerà in fasi successive.

1) Per incoraggiare dinamiche cooperative e non competitive, l'amministrazione comunale selezionerà, attraverso questa manifestazione di interesse, una o più reti di soggetti del terzo settore a vocazione culturale, con esperienze pregresse di co-progettazione maturate all'interno di percorsi partecipati promossi dalla pubblica amministrazione, per affiancare l'Assessorato alla Cultura nella co-progettazione e realizzazione di un progetto culturale a valenza civica e sociale sul territorio cittadino per il triennio in corso (fino al 31 dicembre 2027).

2) La rete o le reti progettuali candidate e ritenute idonee nell'ambito di questa manifestazione di interesse parteciperanno a due sessioni di co-progettazione insieme all'Assessorato alla Cultura e alle istituzioni culturali cittadine nel corso delle quali verranno esplicitati gli obiettivi e le caratteristiche del progetto culturale da realizzare.

Nello specifico gli argomenti affrontati saranno i seguenti:

- individuazione di spazi pubblici "culturabili", all'aperto e al chiuso (per esempio piazze, parchi, biblioteche, spazi rigenerati, spazi sociali, case di quartiere o altri luoghi della città collaborativa), a partire da un esame dei contesti e da un'analisi delle loro componenti storiche, sociali, di memoria e identità. Nella mappatura verranno inclusi anche la città storica e il quartiere stazione. Attraverso la riattivazione o risignificazione, questi luoghi potranno assumere la funzione di sedi espositive, residenze artistiche, spazi performativi o palcoscenici, attrezzati o

eventualmente attrezzabili, che andranno a costituire un nuovo circuito territoriale della produzione culturale innovativa sul territorio.

- caratterizzazione della nuova mappa dei luoghi “culturabili” in relazione ai linguaggi artistici, che potranno ispirarsi e rafforzare identità già presenti e posizionate nel contesto territoriale, e al contempo dovranno innovarsi e ibridarsi in chiave contemporanea e generativa attraverso la riflessione, la ricerca e la sperimentazione, il confronto e la collaborazione interdisciplinare e transettoriale.
- orientamento del progetto all’impatto e alla creazione di valore per il territorio e le comunità, con particolare attenzione al welfare culturale, all’inclusione e all’innovazione sociale, alle pratiche artistiche e creative attente al contrasto della crisi climatica e alla transizione ecologica, al rapporto con la società digitale, indirizzate allo sviluppo di una dimensione intersoggettiva e di una partecipazione attiva delle comunità, alla rigenerazione culturale e risignificazione dello spazio pubblico.

In particolare nelle sedute di co-progettazione verranno condivisi i seguenti elementi progettuali:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti e alle opportunità presenti
- i luoghi “culturabili” e la loro distribuzione sul territorio comunale (sarà prioritario includere la città storica e il quartiere stazione)
- i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale
- la definizione dei criteri per l’allargamento della rete progettuale.

Le sessioni dei tavoli di co-progettazione saranno svolte con i soggetti individuati, insieme ai rappresentanti dell’amministrazione comunale e delle istituzioni culturali cittadine. Vista la natura del progetto e l’importanza della rete e delle realtà territoriali presenti sul territorio, l’amministrazione si riserva di invitare alle sessioni di co-progettazione anche altri soggetti in qualità di stakeholder.

La conduzione del confronto tra gli attori è in capo al Comune di Reggio Emilia ed è orientata alla mediazione degli interessi in campo e verso gli obiettivi che si intendono perseguire. È affidata ai partecipanti la volontà di trovare la possibile mediazione e la conseguente formazione di un un unico gruppo di progetto. Nel caso invece in cui si renda necessaria una valutazione comparativa tra diverse proposte, il Comune, attraverso un’apposita commissione, valuterà la migliore proposta progettuale tra quelle pervenute al termine della fase di co-progettazione.

3) La rete o le reti progettuali saranno invitate a presentare, in forma individuale o aggregata un progetto culturale che abbia le caratteristiche distintive emerse durante il percorso. Il progetto dovrà contenere un programma di attività artistiche, culturali e di spettacolo dal vivo da realizzare a partire da giugno 2025 secondo i criteri indicati in seguito che verranno approfonditi nel corso della co-progettazione.

La presentazione della proposta finale dovrà essere fatta tramite la modulistica che l'amministrazione comunale metterà a disposizione dei soggetti selezionati ai tavoli di co-progettazione.

2. FASI E TEMPI DELLA PROCEDURA

In sintesi il procedimento si articola nelle seguenti fasi successive:

- Fase 1: procedura di selezione di una o più reti di soggetti di terzo settore idonei alla co-progettazione delle azioni da realizzare, sulla base della valutazione delle domande pervenute, con le modalità specificate in seguito;
- Fase 2: svolgimento di due incontri di co-progettazione entro la prima metà di maggio con le reti progettuali individuate, l'Assessorato alla Cultura, le istituzioni culturali ed eventuali altri attori del territorio ritenuti utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- Fase 3: presentazione, da parte delle reti in forma individuale o aggregata, di una o più proposte progettuali con le caratteristiche distintive emerse durante il percorso di co-progettazione;
- Fase 4: valutazione della proposta o delle proposte da parte di una commissione di valutazione e conseguente individuazione della rete progettuale che affiancherà l'Assessorato alla Cultura nella realizzazione del progetto culturale attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato.

3. REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI ALLA RETE E AL PROGETTO SELEZIONATO

Si sottolinea che:

- La rete progettuale sarà sollecitata a collaborare e a condurre un percorso di allargamento progressivo dei propri componenti, caratterizzandosi così come sistema aperto e in dialogo con l'ecosistema culturale cittadino. Saranno incentivate le dinamiche di inclusione di altri soggetti del terzo settore culturale con nuove competenze e vocazioni.
- Per consolidare le relazioni con i protagonisti della vita culturale cittadina, istituzionali e non, la rete progettuale sarà invitata a promuovere nuove forme di dialogo e collaborazione con l'ente pubblico, le istituzioni culturali, gli altri soggetti del terzo settore e i portatori di interesse in un'ottica di "tavolo permanente" della cultura.
- In particolare verranno incoraggiate le alleanze di scopo con i soggetti titolari delle programmazioni estive cittadine (Restate, Estate popolare, eventi in città storica e quartiere stazione) e con gli enti di terzo settore che gestiscono gli usi temporanei nei quartieri di Reggio Emilia (Villa Levi, Mauriziano, Parco del Legno, Parco del Gelso e Giardino di Gabrina), le case di quartiere, i centri sociali o altri luoghi aggregativi e gli spazi urbani rigenerati che abbiano o meno già attivi rapporti con enti del terzo settore a vocazione culturale.

Obiettivo di lungo termine del percorso è costruire una programmazione culturale unica e diffusa, che valorizzi le intelligenze collettive e qualifichi l'identità di Reggio Emilia come città culturale capace di una proposta innovativa, creativa, partecipata.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse gli enti del terzo settore, come indicato nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore), che svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale.

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata in forma aggregata (raggruppamento formale o informale, con individuazione di un capofila e indicazione degli altri partner) costituita da almeno tre soggetti.

L'ente capofila deve attestare la partecipazione a un precedente percorso di co-progettazione. Il capofila si occuperà del coordinamento e del monitoraggio delle attività e sarà il referente per l'amministrazione comunale.

In caso di raggruppamento informale, al momento della presentazione dell'istanza dovrà essere allegata una dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione di un nuovo ente del terzo settore entro la fine del 2025.

Questi i requisiti di partecipazione alla procedura:

A) Requisiti generali. Alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, gli enti del terzo settore dovranno dichiarare:

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articolo 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023;
- di non essere in situazione di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività oggetto della collaborazione;
- di non avere pendenze economiche, maturate a vario titolo nei confronti dell'amministrazione precedente, salvo piani di rientro approvati dall'amministrazione e puntualmente rispettati;
- di essere in regola con il Durc;
- di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria.

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno perdurare per tutta la durata delle attività connesse al presente avviso, pena l'esclusione dell'ente dal presente procedimento.

B) Requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa. Alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, gli enti capofila dovranno inoltre dichiarare:

- di avere una struttura gestionale consolidata e operativa che individui chiaramente le figure del responsabile di progetto e del responsabile amministrativo;
- di avere partecipato a percorsi partecipati e progetti culturali con un'amministrazione pubblica tra il 2017 e oggi;
- di aver approvato il bilancio consuntivo/rendiconto finanziario relativo all'ultimo esercizio utile;

I requisiti generali di partecipazione dovranno essere posseduti da ciascun soggetto aderente, mentre la capacità amministrativa, finanziaria e operativa dovrà essere posseduta dal capofila della rete.

Per tutta la durata del triennio la rete progettuale selezionata non potrà candidare, in tutto o in parte, il progetto culturale ad altre possibili forme di finanziamento da parte del Comune di Reggio Emilia.

5. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati a partecipare a questa manifestazione di interesse dovranno presentare una proposta di massima unicamente in modalità telematica compilando il modulo online disponibile sul portale istituzionale del Comune di Reggio Emilia (secondo le modalità indicate al successivo punto 7). L'amministrazione, previa verifica dei requisiti oggettivi di partecipazione, valuterà le proposte pervenute ai fini di verificarne l'idoneità. Le proposte saranno vagliate da una commissione di valutazione, alla scadenza del termine stabilito nell'avviso, secondo i criteri elencati di seguito:

| CRITERI | PUNTEGGIO |
|---|-----------------------|
| Qualità della rete proposta (numero dei componenti, definizione dei ruoli dei partner, inclusività dei soggetti) | min 20 – max 35 punti |
| Molteplicità delle discipline artistico-culturali offerte dalla rete progettuale | min 20 – max 35 punti |
| Complementarità e sinergie con altri percorsi partecipati o progetti condotti in precedenza dall'amministrazione comunale | min 15 – max 30 punti |

La Commissione ammetterà al percorso di co-progettazione esclusivamente le reti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 55 punti.

Saranno escluse dalle valutazioni le richieste pervenute oltre il termine previsto di scadenza dell'avviso o inviate secondo modalità diverse da quelle indicate.

6. RISORSE ECONOMICHE

L'amministrazione comunale intende mettere a disposizione delle azioni culturali esito della co-progettazione risorse economiche per un importo annuale di 100.000,00 euro a titolo di contributo, da validare ogni anno per l'intera durata del percorso triennale.

Il 15% del contributo annuale dovrà essere impiegato per finanziare attività dei soggetti esterni alla rete secondo le modalità definite all'interno dei tavoli di co-progettazione.

Nella realizzazione del progetto dovrà essere prevista una quota di compartecipazione da parte della rete progettuale pari ad almeno il 20% dell'importo totale del contributo. Tale quota si considera assolta tramite le risorse che la rete progettuale metterà in campo per la co-progettazione e per le spese generali del progetto (tale compartecipazione finanziaria dovrà essere documentabile).

La rete progettuale potrà prevedere proprie entrate. Durante il percorso di co-progettazione l'amministrazione comunale valuterà anche le proposte di sostenibilità economica che emergeranno dai tavoli di co-progettazione.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 sarà consentito esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il pagamento di quanto previsto avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'Ente del Terzo Settore capofila di partenariato che pertanto dovrà assicurarsi di averne disponibilità al momento della presentazione della domanda.

I pagamenti annuali avverranno in tranches semestrali, a seguito di espressa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario e specifica rendicontazione finanziaria.

È possibile richiedere un anticipo fino al 50% dell'importo previsto per ogni anno all'avvio delle attività.

Annualmente, entro il 15 febbraio dell'anno successivo, la rete selezionata dovrà presentare una relazione sulle attività e sugli esiti degli obiettivi programmati. In particolare dovrà dimostrare i risultati ottenuti, gli impatti conseguiti e la sostenibilità economica raggiunta dal progetto grazie al contributo comunale.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire - e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più - le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare e il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma dovuta dall'Ente a titolo di compensazione.

L'accordo di partenariato che sarà sottoscritto tra l'amministrazione comunale, le istituzioni culturali cittadine e la rete, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste. Oltre alle risorse economiche, saranno garantiti dall'amministrazione il coordinamento, la supervisione e la comunicazione del processo.

7. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, alla quale non potranno far parte i soggetti dell'Amministrazione procedente che prenderanno parte al tavolo di co-progettazione, per la valutazione delle proposte progettuali, l'elaborazione dei punteggi finali e della conseguente graduatoria di merito.

La commissione valuterà i progetti pervenuti secondo i criteri elencati di seguito:

| CRITERI | PUNTEGGIO |
|---|-----------------------|
| Qualità della proposta progettuale: <ul style="list-style-type: none">● Coerenza con gli obiettivi dell'avviso, completezza dell'analisi del contesto, individuazione dei luoghi culturabili● Qualità delle proposte artistiche, culturali e di spettacolo dal vivo da realizzare a partire da giugno 2025● Elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e ibridazione dei linguaggi | min 30 – max 50 punti |

| | |
|---|-----------------------|
| Adeguatezza e sostenibilità della proposta: <ul style="list-style-type: none"> ● Risorse (professionalità, risorse umane, strumentali e digitali) messe a disposizione ● Pianificazione economica per l'utilizzo delle risorse disponibili con la definizione dei costi e delle forme di sostegno ● Modalità gestionali e i ruoli dei partner della rete progettuale | min 15 – max 30 punti |
| Attività di monitoraggio, strumenti di valutazione, risultati e impatti attesi e i relativi indicatori | min 5 – max 10 punti |
| Strategia di comunicazione prevista | min 5 – max 10 punti |

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 55 punti, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame della proposta di budget di progetto.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno pervenire unicamente in modalità telematica compilando il modulo on-line disponibile sul portale istituzionale del Comune di Reggio Emilia al seguente link:

https://comune-re.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=CULT_005

Per procedere con la compilazione della domanda è necessario avere un'identità digitale SPID o Carta d'identità elettronica. Le informazioni su come ottenere l'identità digitale sono disponibili sul sito ufficiale <https://www.spid.gov.it>.

Il Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, offre gratuitamente l'identità digitale SPID tramite il servizio LepidaID della società Lepida S.p.A. (ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.comune.re.it/servizi/altri-servizi/spid-lepidaid-registrati-e-fatti-riconoscere>).

I possessori di una Carta di Identità Elettronica (CIE) 3.0 possono utilizzarla in alternativa a SPID per accedere al servizio.

Per presentare le candidature occorrerà compilare integralmente la domanda online presente sulla piattaforma. Il sistema informatico, acquisita la domanda, provvederà ad inviare automaticamente, all'indirizzo e-mail associato alle credenziali SPID o inserito in fase di accesso con Carta di identità elettronica, un messaggio di conferma del corretto inoltro della domanda riportante il numero di ricevuta.

Non verranno tenute in considerazione e pertanto verranno escluse dalla procedura di candidatura le domande che perverranno in altra modalità. Omissioni e/o errori sostanziali nella compilazione del modulo on-line rappresentano tassativamente motivo di esclusione.

Le candidature devono pervenire:

dalle ore 13.00 del 4 aprile 2025
ed entro e non oltre il termine perentorio
alle ore 13.00 del giorno 19 aprile 2025

I progetti arrivati oltre i termini indicati non saranno ammessi alla valutazione.

I servizi comunali competenti potranno richiedere in ogni momento della procedura eventuale documentazione aggiuntiva a titolo di verifica di quanto dichiarato nella candidatura.

9. VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 nonché dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000

10. OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, gli enti destinatari dei contributi assumono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato a operarvi. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al Comune.

11. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

1. le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
2. le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
3. le associazioni, Onlus e fondazioni;
4. le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000,00 a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 (novanta) giorni dalla contestazione.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è Nando Rinaldi, Dirigente del Servizio Cultura, Intercultura, giovani e università del Comune di Reggio Emilia.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 18/04/2025 al seguente indirizzo e-mail cultura@comune.re.it con oggetto "Richiesta chiarimenti avviso co-progettazione". Per informazioni sulla compilazione del form on line è possibile contattare il numero 0522- 456505.

13. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa che il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, e-mail privacy@comune.re.it, pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it, è il Titolare dei dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento e che tali dati verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.